

chiude l'arco narrativo e ci annuncia il prossimo svelarsi della verità.

II. Il secondo (11-13) vede Gesù in azione a Gerusalemme in pieno e aperto conflitto con le autorità e le tradizioni religiose. Sono tre giorni di attività costellati da alcuni gesti simbolici (ingresso in città, la maledizione del fico; la cacciata dei venditori dal tempio) e da quattro diatribe con Scribi, Farisei e Sadducei (l'autorità di Gesù, le tasse all'impero, la risurrezione dai morti, il primo dei comandamenti). Un lungo discorso sul prossimo avvento del Regno introduce la terza parte.

III. L'ultima sequenza (14-16) è dedicata alla Passione e Risurrezione dove ha una particolare sottolineatura il tema del nuovo tempio spirituale opposto a quello precedente. Gesù viene accusato nel processo a riguardo e sulla Croce viene schernito ancora a proposito del tempio. E' proprio sulla Croce che il nuovo tempio trova compimento: il velo del Tempio si squarcia e ora Dio è immediatamente visibile e accessibile, pienamente manifesto.

Il Vangelo di Marco termina con il versetto 8 del capitolo 16, quelli che seguono sono infatti aggiunti successivamente. E' un Vangelo che termina con un finale aperto, senza le apparizioni del Risorto ma solo con il silenzio delle donne, quasi a dire che il finale spetta al lettore: si tratta di ripartire (tornare in Galilea), ripercorrere il cammino di Gesù alla luce della Pasqua e tornare sotto la Croce, per contemplare lì il Risorto Figlio di Dio.



CARPE DIEM

4

Aggiungi alla fede

CARPE DIEM

la conoscenza

Struttura del Vangelo secondo Marco

1) 1,1 - 1,13

I. 1,1 titolo programmatico

II. 1,2-13 trittico sinottico: (il Battista; Battesimo e teofania; le tentazioni)

2) 1,14 - 8,26

I. 1,14-3,6 la rivelazione del regno di Dio (annuncio programmatico; chiamata dei discepoli; giornata di Cafarnao; partenza da Cafarnao e guarigione lebbroso; le cinque controversie: guarigione paralitico-pasto coi peccatori - il digiuno-le spighe - il sabato)

II. 3,7-6,6 la rivelazione del Regno di Dio in parole e segni (istituzione dei 12 e i veri parenti di Gesù; il seminatore -il seme che spunta da solo- il granello di senapa; la tempesta sedata, l'indemoniato- l'emorroissa- la figlia di Giairo; Gesù a Nazareth)

III. 6,6b-8,26 il problema del riconoscimento di Gesù (la missione dei 12; morte del Battista; 1ª moltiplicazione dei pani; Gesù cammina sulle acque; discussioni sulle tradizioni; la Siro-feniccia; il sordomuto; 2ª moltiplicazione; i farisei chiedono un segno; il cieco)

8,27-31 «Tu sei il Cristo»

3) 8,31-16,8

Vangelo secondo Marco - Scheda 7

I. 8,31-10,52 annunci della Passione e della Resurrezione (1° annuncio; trasfigurazione; epilettico; 2° annuncio; essere servi; contro gli scandali; il divorzio; i bambini; le ricchezze; 3° annuncio; essere servi; il cieco)

II. 11,1-13,37 ministero gerosolimitano di Gesù (ingresso a Gerusalemme; il fico; i venditori al tempio; i vignaioli; il tributo a Cesare; la resurrezione dai morti; il primo comandamento; discorso escatologico)

III. 14,1-16,8 Passione e Risurrezione

16,9-20 conclusione canonica

1) **Dopo l'indicazione del programma che intende sviluppare («Inizio del vangelo di Gesù Cristo, figlio di Dio») e prima di aprire la trama vera e propria, Marco pone il cosiddetto "trittico sinottico" in cui Gesù viene subito dichiarato Figlio di Dio, creando, insieme al titolo e alle parole del centurione, l'inclusione tematica di cui già detto.**

2) **Con l'annuncio del Regno si apre la prima parte del testo (1,14 - 8,26) che racchiude tre grandi archi narrativi, identificabili per la diversità delle tematiche e per la presenza di tre "sommari" che li separano (1,14-15; 3,7-12; 6,6b).**

I. Il primo arco (1,14-3,6) ha come filo conduttore l'autorità di Gesù che si manifesta nell'originalità dell'annuncio programmatico, nel Suo modo inusuale di essere maestro, negli esorcismi, nelle guarigioni, nel potere di rimettere i peccati e nell'accoglienza dei peccatori, nell'originalità della Sua interpretazione della Legge. Lo sfondo di questo primo arco è la Galilea orientale con al centro Cafarnaò. Al centro c'è il rapporto di Gesù con il giudaismo che appare subito conflittuale: viene contestato nelle sinagoghe, dà scandalo perché rimette i peccati e viola le regole di purità, del digiuno e del sabato. Il clima è tenebroso e ostile.

II. Il secondo arco narrativo (3,7-6,6) si sviluppa attorno al lago di Tiberiade e vede il rivelarsi del Regno attraverso le parole (parabole) e i gesti potenti di Gesù. Di fronte a questa manifestazione viene messo in evidenza il tema della **fede come risposta al Regno insieme all'incredulità e al rifiuto** (la sezione si chiude col rifiuto di Nazaret).

Da segnalare in particolare la definizione del vero discepolo (3,35) e l'istituzione dei dodici (3,14-15): i discepoli appaiono come la vera famiglia di Gesù.

III. Il terzo arco narrativo è detto «sezione dei pani» poiché è racchiuso dalle due moltiplicazioni dei pani e il tema guida è il riconoscimento di Gesù: a fronte del Suo graduale manifestarsi Egli continua ad incontrare incomprensioni, malintesi, rifiuti. La domanda finale della sezione rivolta ai suoi discepoli - «Non capite ancora?» - introduce alla svolta di metà vangelo preparata simbolicamente dalla guarigione di un cieco.

«Voi chi dite che io sia?...Tu sei il Cristo» (8,29): ecco il **primo grande passo verso l'identità di Gesù che ci introduce nella seconda parte del Vangelo di Marco.**

3) **Questa sezione è divisibile anch'essa in tre archi narrativi e mostra aspetti sia di continuità che di discontinuità con la precedente: ancora è aperto l'interrogativo cristologico; non sono più i demoni a parlare ma gli uomini; ci sono meno segni e più parole; passa in secondo piano il Regno e diventa fondamentale il destino del Figlio dell'uomo.**

I. Il primo arco (8,31-10,52) che contiene i tre annunci della Passione è scandito dal tema del cammino di Gesù verso Gerusalemme. In questo cammino le parole di Gesù si fanno esigenti e dure attorno ai temi del distacco, del rinnegamento di sé, della donazione totale; invita all'accoglienza dei piccoli, a combattere le discordie e gli scandali, a mantenere intatto il matrimonio, a servire come ultimi rifiutando i primi posti. Anche stavolta la guarigione di un cieco